

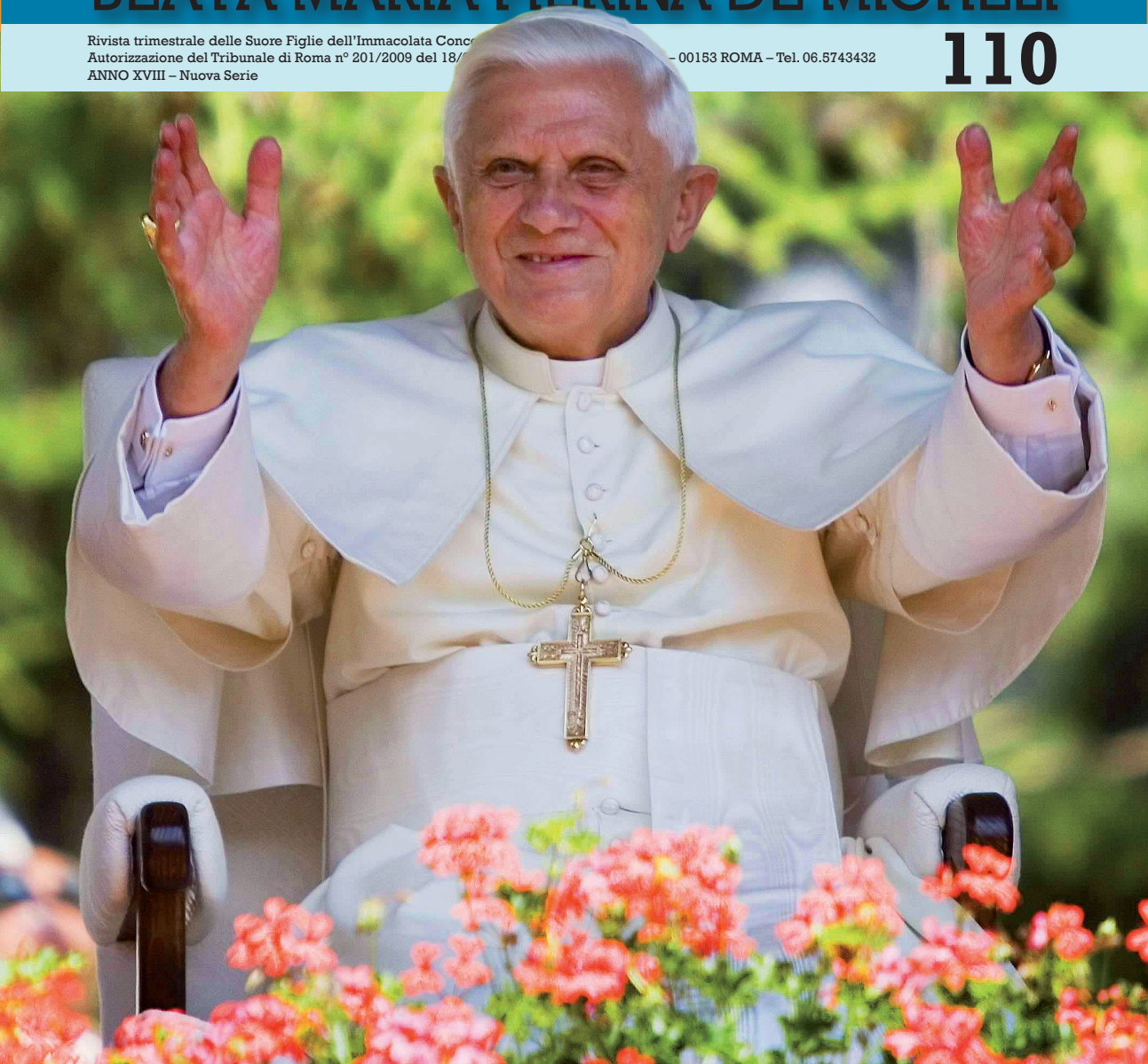
luglio/settembre 2012

# Missionaria del VOLTO SANTO BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

Rivista trimestrale delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione  
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 201/2009 del 18/1/2010  
ANNO XVIII - Nuova Serie

- 00153 ROMA - Tel. 06.5743432

**110**



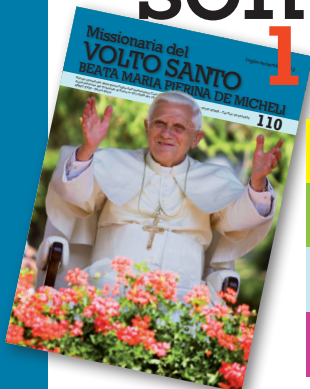
*"Se perseveriamo nel cercare il volto del Signore, al termine del nostro pellegrinaggio terreno sarà Lui, Gesù, il nostro eterno gaudium, la nostra ricompensa e gloria per sempre".*

Benedetto XVI ai fedeli radunati nel Santuario del Volto Santo a Manoppello (Venerdì 1° settembre 2006)

Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

# sommario

110 luglio/settembre 2012



ANNO DELLA FEDE Papa Benedetto XVI	3
I Santi e LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE volume del Cardinale Angelo Amato	6
DAL DIARIO DI MADRE MARIA PIERINA DE MICHELI del 24 luglio 1941	7
LA PAROLA AI LETTORI	8

Con approvazione del Vicariato di Roma

Direttore responsabile: Aldo Morandin

Per richiedere la vita, le immagini della Beata, come per segnalare grazie e favori ottenuti per sua intercessione, rivolgersi a: Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires - Via Asinio Pollione, 5 - 00183 Roma - Email: madrepiarina@gmail.com C/C postale 82790007 - C/C bancario: IBAN IT84C020080329800004059417 presso UNICREDIT BANCA

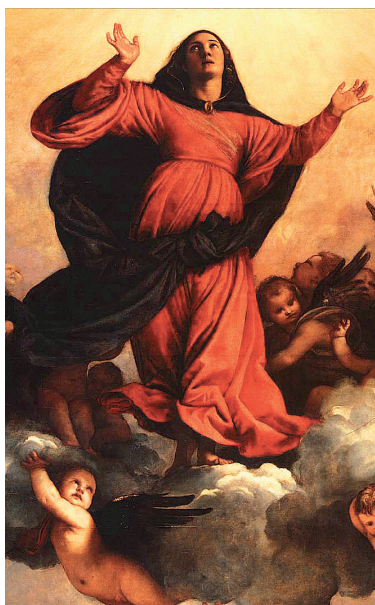
Tipografia Ostiense - Roma - Via P. Matteucci, 106/c  
Finito di stampare nel mese di settembre 2012

DALLE NOSTRE CASE Rubrica	11
PREGHIERA AL SANTO VOLTO del Beato Pio IX	16
LA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE di padre Luca de Girolamo	17

**C**arissimi lettori, poco tempo ormai ci separa dal grande avvenimento dell'Anno della Fede che comincerà l'11 ottobre 2012 e si concluderà il 24 novembre 2013. E' un'occasione per tutti i fedeli per riscoprire le radici della propria fede, per vivere in maniera più autentica le promesse battesimali e approfondire i dogmi della Chiesa. Si tratta di un Anno che Benedetto XVI ha indetto per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, voluto dal Beato Giovanni XXIII, e il ventesimo della promulgazione del catechismo della Chiesa Cattolica da parte del Beato Giovanni Paolo II. Per questo, abbiamo pensato di offrire ai lettori alcuni stralci della Lettera Apostolica "Porta Fidei", affinché possano riflettere sulle verità fondamentali della fede e riscoprono che il Cristianesimo è l'incontro tra l'uomo e Cristo Gesù che è venuto sulla terra per redimere tutta l'umanità.

È un'occasione per guardare a Maria Vergine, quale perfetta discepola del Figlio di Dio, in modo che anche noi possiamo glorificare il Signore con la nostra vita. E' un momento favorevole anche per approfondire gli esempi di santità di tanti testimoni della fede che hanno saputo vivere in pienezza i valori evangelici. Tra questi, ricordiamo la Beata Maria Pierina De Micheli, che in tutta la sua esistenza ha sempre messo Dio al primo posto e ha creduto nella sua Parola anche quando tutte le circostanze la inducevano a fare il contrario.

Da vera discepola di Cristo, la nostra Beata ha saputo mantenere intatta la fiaccola della fede soprattutto nei momenti di buio, di dubbio, di ari-



dità spirituale, quando nessuna consolazione umana o divina ha alleviato la sua sofferenza. Possiamo, quindi, ricorrere a lei quando la nostra fede viene messa a dura prova e le nostre certezze sembrano crollare. Ella saprà aiutarci, perché già ha sperimentato quanto sia difficile, talvolta, mantenere la fede in Dio in certe situazioni che la vita ci mette davanti.

Memori dell'esempio di Madre De Micheli, possiamo anche noi ricorrere alla Vergine Maria, nostra Madre, della quale, il 15 agosto, celebriamo l'Assunzione al Cielo. Sono gli stessi Pastori a indicarci Maria come sicuro Rifugio a cui confidare tutte le nostre speranze e le nostre difficoltà. Proprio per questa certezza nella maternità universale della Vergine, anche Benedetto XVI compirà un gesto simbolico sulle tracce del suo predecessore, il Beato Giovanni XXIII. Infatti, il 4 ottobre prossimo, il Papa si recherà in pellegrinaggio a Loreto, come già fece il Beato Papa Roncalli, che affidò alla Vergine lauretana lo svolgimento dell'assise sinodale. Accompagniamo il Pontefice con la nostra preghiera e sosteniamolo spiritualmente nel suo ministero apostolico.

Due appuntamenti importanti per i devoti di Madre Maria Pierina si svolgeranno nel mese di settembre: l'11 è l'anniversario della sua memoria liturgica e il 26 è il ricordo della sua morte. In questa occasione, il Cardinale Antonio Maria Vegliò, Presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti, presiederà la presentazione della nuova biografia della Beata dal titolo: "Un canto d'amore al Volto Santo".

Invitiamo tutti i lettori ad essere presenti e a quanti non possono partecipare a esserlo con la preghiera.

La redazione



# ANNO DELLA FEDE

11 ottobre 2012 - 24 novembre 2013

**Benedetto XVI, con la Lettera Apostolica "Porta Fidei", dell'11 ottobre 2011, ha indetto l'Anno della Fede, che si svolgerà dall'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, alla solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013. Nella data dell'11 ottobre 2012, ricorrono anche i vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, promulgato dal Beato Giovanni Paolo II, per illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede. Nel prossimo ottobre si svolgerà anche l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, sul tema de "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Offriamo ai lettori ampi stralci della Lettera Apostolica per riflettere sull'importanza della Fede.**

L'Anno della fede è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l'Amore che salva e chiama gli uomini alla conversione di vita mediante la remissione dei peccati (cfr At 5,31). Per l'apostolo Paolo, questo Amore introduce l'uomo ad una nuova vita: "Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una nuova vita" (Rm 6,4). Grazie alla fede, questa vita nuova plasma tutta l'esistenza umana sulla radicale novità della risurrezione. Nella misura della sua libera disponibilità, i pensieri e gli affetti, la mentalità e il comportamento dell'uomo vengono lentamente purificati e trasformati, in un cammino mai compiutamente terminato in questa vita. La "fede che si rende operosa per mezzo della carità" (Gal 5,6) diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo (cfr Rm 12,2; Col 3,9-10; Ef 4,20-29; 2Cor 5,17)...

7. "Caritas Christi urget nos" (2Cor 5,14): è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. Egli, oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra (cfr Mt 28,19). Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana

riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno. La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi, perché allarga il cuore nella speranza e consente di offrire una testimonianza capace di generare: apre, infatti, il cuore e la mente di quanti ascoltano ad accogliere l'invito del Signore di aderire alla sua Parola per diventare suoi discepoli. I credenti, attesta sant'Agostino, "si fortificano credendo". Il santo Vescovo di Ippona aveva buone ragioni per esprimersi in questo modo. Come sappiamo, la sua vita fu una ricerca continua della bellezza della fede fino a quando il suo cuore non trovò riposo in Dio [13]. I suoi numerosi scritti, nei quali vengono spiegate l'importanza del credere e la verità della fede, permangono fino ai nostri giorni come un patrimonio di ricchezza ineguagliabile e consentono ancora a tante persone in ricerca di Dio di trovare il giusto percorso per accedere alla "porta della fede".

Solo credendo, quindi, la fede cresce e si rafforza; non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita





se non abbandonarsi, in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio...

9. Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia". Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno.

Non a caso, nei primi secoli i cristiani erano tenuti ad imparare a memoria il Credo. Questo serviva loro come preghiera quotidiana per non dimenticare l'impegno assunto con il Battesimo..

Per accedere a una conoscenza sistematica dei contenuti della fede, tutti possono trovare nel Catechismo della Chiesa Cattolica un sussidio prezioso ed indispensabile. Esso costituisce uno dei frutti più importanti del Concilio Vaticano II. Nella Costituzione Apostolica *Fidei depositum*, non a caso firmata nella ricorrenza del trentesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, il Beato Giovanni Paolo II scriveva: "Questo Catechismo apporterà un contributo molto importante a quell'opera di rinnovamento dell'intera vita ecclesiale... Io lo riconosco come uno strumento valido e legittimo al servizio della comunione ecclesiale e come una norma sicura per l'insegnamento della fede"...

Nella sua stessa struttura, il Catechismo della Chiesa Cattolica presenta lo sviluppo della fede fino a toccare i grandi temi della vita quotidiana. Pagina dopo pagina si scopre che quanto viene presentato non è una teoria, ma l'incontro con una Persona che vive nella Chiesa. Alla professione di fede, infatti, segue la spiegazione della vita sacramentale, nella quale Cristo è presente, operante e continua a costruire la sua Chiesa. Senza la liturgia e i Sacramenti, la professione di fede non avrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani. Alla stessa stregua, l'insegnamento del Catechismo sulla vita morale acquista tutto il suo significato se posto in relazione con la fede, la liturgia e la preghiera...

13. Sarà decisivo nel corso di questo Anno ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenzia il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre





Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
 BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

**110**

che a tutti va incontro.

In questo tempo terremo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, "colui che dà origine alla fede e la porta a compimento" (Eb 12,2): in lui trova compimento ogni travaglio ed anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la forza del perdono davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza della sua Risurrezione. In lui, morto e risorto per la nostra salvezza, trovano piena luce gli esempi di fede che hanno segnato questi duemila anni della nostra storia di salvezza...

14. L'Anno della fede sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della carità. Ricorda san Paolo: "Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!" (1Cor 13,13). Con parole ancora più forti - che da sempre impegnano i cristiani - l'apostolo Giacomo affermava: "A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non

date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede»" (Gc 2,14-18).

La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Non pochi cristiani, infatti, dedicano la loro vita con amore a chi è solo, emarginato o escluso come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Grazie alla fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto. "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40): queste sue parole sono un monito da non dimenticare ed un invito perenne a ridonare quell'amore con cui Egli si prende cura di noi. E' la fede che permette di riconoscere Cristo ed è il suo stesso amore che spinge a soccorrerlo ogni volta che si fa nostro prossimo nel cammino della vita. Sostenuti dalla fede, guardiamo con speranza al nostro impegno nel mondo, in attesa di "nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia" (2Pt 3,13; cfr Ap 21,1).



# I SANTI E LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

È innegabile il ruolo positivo che i santi possono giocare in questo tempo di nuova evangelizzazione, come testimoni credibili della fede in Dio Trinità e come efficaci evangelizzatori. Nella storia le vite dei martiri e dei santi hanno sempre suscitato partecipazione e conversione, come dimostrano, ad esempio, Ignazio di Loyola, trasformato interiormente alla lettura della *Legenda Aurea* del domenicano Jacopo da Varazze, ed Edith Stein, convertita alla fede cristiana anche dalla lettura della vita di Santa Teresa d'Ávila.

In questi ultimi anni, nelle catechesi del mercoledì, il Santo Padre Benedetto XVI ha mostrato ai fedeli la grande attualità dei santi, antichi e moderni. I santi sono Vangelo vissuto. Sono la buona notizia della verità e della grazia di Gesù Cristo per tutte le nazioni e per tutte le culture del mondo. Per questo sono anche efficaci missionari della fede, mostrando la possibilità concreta di vivere dovunque, in occidente come in oriente, in tutte le nazioni e in tutte le culture del mondo, le beatitudini evangeliche.

Come Gesù Cristo passò su questa terra beneficando, così anche i santi vivono facendo del bene e sono benvenuti dal popolo di Dio. La loro vita di fede affascina perché è piena di opere buone. I vescovi di Australia e di Nuova Zelanda hanno riferito l'entusiasmo e la gioia che ha dato alle loro chiese la canonizzazione di Santa Mary McKillop, nell'ottobre del 2010, prima santa australiana e grande benefattrice della gioventù con la sua opera educatrice.

Ma dovunque nel mondo i santi riportano i fedeli a Cristo e al Vangelo. A Sarajevo, una città con una piccola percentuale di cattolici, il giorno della beatificazione delle cinque Figlie della Divina Carità, martiri della Drina, erano presenti 25.000 persone per glorificare l'eroismo di queste consacrate, uccise in odium fidei. Il loro apostolato era fare del bene a tutti, ai cattolici, agli ortodossi, ai musulmani, seguendo Gesù, il maestro della vita umana buona.

L'anno scorso in Germania sono stati beatificati tra Würzburg, Dresden e Lübeck, cinque sacerdoti cattolici, tutti martiri del regime nazista.

A Lübeck, ad esempio, furono ghigliottinati tre giovani cappellani perché facevano il catechismo ai piccoli e ai giovani. Con loro fu ucciso anche il pastore evangelico Karl Friedrich Stellbrink. Alla messa di beatificazione erano presenti cattolici ed evangelici in grande numero e alla fine il vescovo evangelico di Amburgo presentò l'eroica figura del pastore, ucciso insieme ai cappellani cattolici. Fu un momento di intensa commozione e di vera comunione ecumenica nella preghiera e nella sofferenza. I santi uniscono, non dividono. Sono i veri tesori della Chiesa. Sono le sentinelle di Dio, che fanno alzare gli occhi al cielo. Sono le bussole, che orientano l'umanità verso la patria celeste.

Il volume, come i due precedenti,<sup>1</sup> contiene una prima parte con considerazioni sul rapporto "Santità e vita di fede", e una seconda parte - "I Santi, vangelo vivente" -, che raccoglie le relazioni e le omelie pronunciate nel 2011. Per facilitare la consultazione, oltre all'indice dei nomi si è aggiunto anche un indice delle materie.

7 marzo 2012 *Sante Perpetua e Felicita, martiri (+203)*

<sup>1</sup> Angelo Amato, *I Santi nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010, p. 461; Id., *I Santi si specchiano in Cristo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011, p. 406.





Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

## Preghiera

O Dio uno e trino,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
che ti sei compiaciuto di far risplendere  
i doni della Tua Grazia nell'umile  
Madre Pierina De Micheli,  
chiamandola al tuo servizio, perché nel  
nascondimento e nell'obbedienza fosse  
la consolatrice del Divin Crocifisso e la  
missionaria del suo Santo Volto,  
fa' che anche noi ci mettiamo volentieri  
sulle vie della carità sacrificata,  
a gloria Tua, e a bene del prossimo.  
Per questo, in vista dei meriti della  
Beata Maria Pierina De Micheli,  
e per sua intercessione, concedici le  
grazie che con fiducia Ti chiediamo,  
affinché ad esempio e conforto nostro,  
si manifestino le eroiche virtù  
da lei praticate.  
Amen.



**Dal Diario di Madre Maria Pierina De Micheli**  
(24 luglio 1941)

*“La notte esposizione del Santissimo Sacramento! Che grazia! Nelle ore passate davanti a Gesù, fu lotta e tenebre fitte. Al momento di uscire chiesi perdono a Gesù di non aver saputo consolarlo e stare con Lui amando. Gesù mi rispose: “Se tu sapessi quanto amore mi hai dato in questa lotta, ne moriresti di gioia” - soggiungendo io di lasciarmi sempre così, mi disse: “Tu mi consoli e vuoi che io rinunci a consolarti”. Luce e pace si fecero nell’anima mia; avrei desiderato rimanere, ma l’ubbidienza soprattutto...”*

## A Milano la Promessa delle prime collaboratrici laiche delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires

Sabato 16 giugno, alle 8,30 esco da casa per recarmi alla cappella di via Elba, 18 a Milano, dove quattro nostre amiche: Franca Grillo, Giuliana Pozzoli, Gisella Trifone, Tina Tarantino, dopo tre anni di formazione, con incontri mensili con l'assistente spirituale Padre Mario Zani, si impegnano con la loro "Promessa personale" in qualità di collaboratrici laiche delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires.

Questa "Promessa perso-

nale" da rinnovarsi ogni anno esprime la volontà di vivere le scelte del Battesimo d'accordo con lo specifico carisma mariano della Congregazione delle suore. Certamente, confrontandolo con il secolarismo che domina la nostra vita lo fa apparire un atteggiamento controcorrente.

La celebrazione in questa data è stata decisa appositamente dalla Superiora Generale, Suor Nora Antonelli, in quanto in questo giorno viene festeggiato il Cuore Immacolato di

Maria.

Il cielo ci ha donato pure una bellissima giornata. Nell'attraversare l'ultimo incrocio una macchina mi suona il clacson, ma dal finestrino si sbracciano delle mani, sono Franca, suo marito e Maria.

Aumento il passo, così suono alla porta carraia dell'Istituto Immacolata Concezione per far aprire il cancello dalle suore.

Proseguo ancora un poco per entrare dall'entrata principale e vedere così chi è già presente.

In portineria sono pronte





Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

## 110

ad accogliere gli ospiti Suor Patrizia Loschiavo e Suor Maria Enrica Canzi. Nell'androne incontro le due sorelle Bogani. Esse non fanno parte del gruppo dei collaboratori, ma degli Amici del Santo Volto di Gesù, che comunque non hanno voluto mancare a questa giornata memorabile per l'Istituto.

Poco prima di salire le scale, si uniscono a noi anche il gruppo di Franca, Maria, Giovanni.

Saliamo tutti insieme la rampa di scale, ottimo momento per fare una sana ginnastica, facendo una giusta tappa al pianerottolo intermedio dove una piccola statua della Madonna di Fátima, dà a tutti una spinta per affrontare la seconda rampa.

Qui al primo piano incontro Suor Orsola che mi avvisa che Giuliana essendo indisposta non potrà venire ed è stata costretta a rinviare la Promessa. Peccato, perché so che ci teneva tanto. Magari l'anno prossimo la faremo insieme.

Col prossimo anno anch'io raggiungerò i tre anni di presenza nel gruppo.

In fondo al corridoio ecco Gisella con degli amici di Lodi, e Tina accompagnata da sua sorella Maria.

Le sorelle Tarantino le avevo incontrate nel 2010, quando eravamo andati a Roma per la beatificazione di Madre Maria Pierina De Micheli.

Il capogruppo del viaggio, allora era stato Marcello, il marito di Gisella.

Anche lui era candida-

to alla Promessa odierna, ma la concomitanza con un pellegrinaggio a Medjugorie programmato precedentemente lo ha costretto al rinvio.

Nella piccola stanzetta adibita a sacrestia, Maurizio è intento nei preparativi, sta preparando i camici ed è alla ricerca della campanella da portare sull'altare. Mi affaccio alla sala laboratorio, intravedo e saluto Padre Mario, l'assistente spirituale del Gruppo collaboratori. Sta parlando con Suor Natalina Fenaroli, Superiora Regionale. Sicuramente staranno definendo le ultime incombenze della giornata.

Intravedo Matteo che, da infermiere avrà aiutato Suor Silvestra e Suor Ildelfonsa. Vanna gira con la sua macchina fotografica. Forse sta studiando le angolature per poi ottenere le migliori inquadrature. Suona la campanella delle nove. Suor Enrica, la Superiora dell'Istituto, ci invita ad entrare nel laboratorio delle suore.

Padre Mario ricorda a tutti i collaboratori presenti l'importanza di questa



giornata.

Il nostro Gruppo è il primo a costituirsi in Italia, e quindi ha una grande responsabilità in quanto deve essere di sprone ad altri per diffondersi.

Ci ricorda l'impegno per lavorare per le vocazioni dell'Istituto, attraverso la preghiera e la diffusione del carisma.

Ci viene spiegato il rito della Promessa, facciamo



le prove dei canti, sotto il vigile sguardo di Suor Aurora e Suor Giustina, che sono le due tenori ufficiali della comunità.

Durante il ritiro apprendiamo da Suor Natalina che nel corso dell'anno dovrebbe venire a visitare gli istituti in Italia la Superiora Generale, la quale ha auspicato di poter incontrare in tale occasione il Gruppo dei collaboratori.

La notizia riempie tutti i presenti di gioia.

Quindi ci rechiamo nella cappella per la Santa Messa per l'emissione della Promessa.

Arriva anche Angela, una delle ultime entrate nel gruppo, che si vede è riuscita a liberarsi dal lavoro per queste due ore. Padre Mario è affiancato nella celebrazione da due collaboratori: Maurizio e Matteo.

Matteo legge la prima lettura. La seconda la leggo io.

Non potevo non partecipare anch'io a questa cerimonia, per cui ieri ero venuto in cappella ed avevo sbirciato quali fossero le letture per non incepparmi.

Don Mario proclama il Vangelo e dopo la sua spiegazione ed alcuni canti, inizia l'offertorio: "Ti offriamo il pane spezzato ogni giorno sull'altare come nelle nostre case, piccole chiese domestiche: rendici degni di questo pane e fa che sappiamo spezzarlo ogni giorno nell'accoglienza nel rispetto e nel ringra-

ziamento".

Franca ed il marito Giovanni portano come offerta il Pane della Vita. Poi, l'offerta dell'uva: "Offriamo l'uva simbolo del nostro lavoro destinata a diventare il sangue di Cristo e rendere attuale il sacrificio redentore. Essa è contemporaneamente il sangue e la bevanda che ci comunica gioia e forza". Le due sorelle Tarantino portano in offerta l'uva. Segue quindi l'offerta della lampada: "Ti offriamo la lampada che simboleggia la luce di Cristo Risorto e la fede che abbiamo ricevuto nel Battesimo. Ci aiuti il Signore ad alimentarla ogni giorno con la preghiera".

Gisella porta in offerta la lampada.

Ora le tre collaboratrici: Franca, Gisella e Tina recitano la Promessa.

Suor Natalina consegna loro il rosario, il regolamento e il distintivo dei Collaboratori delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires e al termine del rito, legge la lettera che la Superiora Generale ha rivolto a quanti hanno fatto la Promessa.

L'avvenimento viene poi ricordato, durante l'adorazione eucaristica del pomeriggio, con l'iscrizione in un libro delle avvenute Promesse, come nel battesimo o nel matrimonio. Anche Suor Natalina firma nel libro e Don Mario vi appone la sua convalida.

*Angelo Galli*







## ROMA

**Nella cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma, sono stati celebrati due anniversari per i 60 anni di vita religiosa: quello di Suor Giovanna Ansaldo, e quello di Suor Luciana Sartelli. Pubblichiamo le loro testimonianze in ricordo di questa tappa molto importante.**

### Suor Giovanna Ansaldo

(24 maggio 2012)

Nel grande numero di Congregazioni che esistono nella Chiesa sono stata accolta tra le Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires con grande gioia il giorno 24 maggio del 1952, quando ho pronunciato il mio "Eccomi" alla chiamata del Signore. L'amore infinito di Dio mi ha concesso di celebrare 60 anni in questa Congregazione al servizio della Chiesa e del prossimo. L'Immacolata, la Madre Fondatrice, e la nostra Beata Maria Pierina De Micheli mi hanno accompagnata in questi anni per vivere la mia vocazione attraverso le opere della Congregazione. Durante la Santa Messa ho rinnovato il mio "Grazie!" per il dono della vocazione e per la perseveranza e ho chiesto al Signore per intercessione di Madre Pierina di chiamare altre giovani a far parte delle Figlie dell'Immacolata per la diffusione del Regno di Dio nel mondo.

### Suor Luciana Sartelli

(13 giugno 2012)

Nel mio 60° di vita religiosa voglio dire grazie al Signore per avermi accolta nella sua casa tra le suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires. Ho percepito questa mia chiamata durante una settimana di Missioni della mia parrocchia tenuta dai Padri Passionisti, e ho conservato sempre questo mio pensiero (anche se giovanissima) fino a che il Signore mi ha tracciato la mia Via: quella tra le suore Figlie dell'Immacolata Concezione. La Vergine Maria mi voleva sua. In questi molti anni ho lavorato sempre e ho cercato di fare il volere di Dio, svolgendo il mio apostolato tra i bambini prima, e in seguito nelle diverse mansioni che la Congregazione mi ha assegnato, sempre e solo per un fine: piacere a Gesù. Un sentito grazie rivolgo anche a Madre Maria Pierina, la quale in molte circostanze mi è stata di aiuto.

Un messaggio voglio lasciarlo alle giovani: ascoltate anche voi la voce del Signore e rispondetegli con fiducia e libertà, e vedrete che la vita religiosa (anche se ci sono sacrifici), sarà una gioia per voi e per i fratelli. Vivere tra le Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires è bello: venite e vedrete!





### Visita degli alunni milanesi a Roma

A fine mese di maggio, un gruppo di alunni dell'Istituto Immacolata Concezione di Milano è venuto in visita a Roma e ha fatto sosta all'Istituto Spirito Santo per salutare Suor Albertina De Stefanis, che per tanti anni è stata economista e superiora della comunità milanese.

## MILANO

### Le reliquie del Beato Giovanni Paolo II

Lunedì 28 maggio, l'Istituto Immacolata Concezione di Milano ha vissuto una giornata speciale. Le reliquie del Beato Giovanni Paolo II hanno sostato nella cappella e, al termine di una Santa Messa, sono state venerate dalle suore, dai fedeli, dai genitori, dagli insegnanti e dagli alunni. È proprio vero: un Santo chiama un altro. Madre Pierina che ha sempre avuto una grande venerazione e amore per il Papa e spesso volte è andata in udienza, (come si evince dalle sue lettere), ha avuto una grande gioia. Un Papa è andato a visitare un suo Istituto, dove lei ha iniziato il cammino di consacrazione e dove ricevette delle grazie speciali dal Santo Volto e da Maria Vergine.





## Processione Mariana

Giovedì 31 Maggio 2012 nel nostro Istituto Immacolata Concezione di Milano si è svolta, come di consuetudine, la processione conclusiva del mese mariano.

Hanno partecipato, oltre alle Suore, tutti i bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia con tutte le insegnanti e con una rappresentanza dei genitori.

I bambini, tenendo un fiore in mano, hanno recitato il Santo Rosario e, giunti davanti alla grotta della Madonna nel cortile della scuola, hanno offerto le loro intenzioni concludendo la processione con dei canti mariani.

Il tutto è stato vissuto in un clima di profonda partecipazione e tutto il corpo docente ha augurato per intercessione di Maria, la benedizione del Signore su tutti i bambini, le loro famiglie e le Suore, presenza attiva e attenta nella scuola.





## CENTONARA D'ARTÒ

### Concerto

Nella serata del 2 Giugno si è tenuto a Centonara (Madonna del Sasso) il concerto in onore della Beata Madre Maria Pierina De Micheli per il secondo anniversario della Beatificazione. Il Concerto è stato organizzato da Ivo Fenaroli con la collaborazione di: Margherita, Roberto, Cinzia, Roberto, Chiara, Serena. Il concerto è stato diretto da Alessandro Pavanello con la collaborazione al pianoforte del maestro Roberto Pavanello e con la partecipazione della Corale Santa Cecilia di Pella. Il concerto è stato preceduto dall'introduzione di Fenaroli, che ha dato brevi cenni della vita e delle rivelazioni del Volto Santo alla Beata Madre Pierina. Al termine ha ceduto la parola a uno straordinario devoto di Madre Pierina: Don Salvatore Maniscalco che ha espresso il suo legame devozionale come sacerdote alla Beata e ha ricordato che ella invitava a pregare per i pastori della chiesa che come lui ne hanno molto bisogno. Tra i canti della Corale Santa Cecilia e la forte partecipazione dei devoti la serata è scorsa rapidamente. I canti sono stati nove, alternati a brevi letture tratte dalle lettere della Beata. È terminato con l'inno di Madre Pierina ripetuto due volte, che ha coinvolto con emozione i devoti. Al termine, la serata è proseguita con il rinfresco di fronte la chiesa. In seguito, un folto gruppo di fedeli ha desiderato visitare la stanza dove è morta Madre Pierina e la cripta dove sono state conservate le sue spoglie sino alla traslazione a Roma nel 2007.

*Margherita Perroni*

### Ultimo giorno di scuola a Centonara

La maestra Tina con i bambini di seconda elementare e le loro mamme partono per Centonara alle 8,20 dell'8 giugno, ultimo giorno di scuola: hanno deciso di concludere l'anno scolastico percorrendo i luoghi cari alla beata madre Pierina e andando a trovare la Vergine al Santuario

Parrocchia di San Bernardino da Siena  
Artò e Centonara

## La Croce sia la mia gioia...

CONCERTO SPIRITUALE

in onore

della BEATA MADRE PIERINA DE MICHELI

nel

2° ANNIVERSARIO DELLA SUA BEATIFICAZIONE

Sabato 2 giugno 2012 - ore 21,00

CHIESA di  
SANTA MARIA MADDALENA  
Centonara d'Artò  
Madonna del Sasso (VB)

con la partecipazione della  
CORALE SANTA CECILIA  
DI PELLA

Dal diario della Beata:

*La Croce sia la mia gioia.*

*La volontà di Dio il respiro  
della mia povera anima.*



della Madonna del Sasso. Anche Suor Orsola decide di unirsi al gruppo; c'è un bel clima sul pullman: i bambini giocano, cantano con l'aiuto di mamma Samantha che amplifica con il microfono del pullman le canzoni del suo i-pod, le mamme parlano tra di loro, scherzano e c'è anche spazio per parlare di Dio e della devozione al Santo Volto. Il buon umore non viene meno anche quando comincia a cadere qualche goccia di pioggia e davanti agli inevitabili momenti di attesa durante il trasbordo sul pullmino più piccolo che ci porta ad Artò. Lì con l'aiuto di Ivo e Margherita – che ci accolgono con simpatia e molta disponibilità - visitiamo la chiesa di San Bernardino dove possiamo vedere la reliquia di Madre Pierina, ascoltare le testimonianze delle persone del luogo e soprattutto pregare Gesù realmente presente nell'Eucarestia: i bambini lo fanno con molta devozione, la stessa che manifestano quando, giunti a Centonara, visitano la cripta e la stanza dove morì Madre Pierina. Il tempo non permette un

Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

**110**

pic-nic sul prato e quindi andiamo a pranzare all'asilo di Artò dove le suore hanno tenuto i bambini per molti anni: siamo accolti dalla signora Paola e dalle sue amiche che fanno la felicità delle mamme offrendo loro un ottimo caffè. Raggiungiamo il Santuario della Madonna del Sasso e lì ascoltiamo a bocca aperta la storia degli operai salvati dalla Vergine tanti anni fa e ammiriamo il panorama mozzafiato del lago sottostante. Ci promettiamo a vicenda di ritornare ancora perché i posti sono bellissimi, perché è bello stare insieme, perché tutti abbiamo avuto l'opportunità di fare un passo verso Gesù attraverso l'intercessione della Madre Pierina. E' un legame che vogliamo continuare ad alimentare, perché desideriamo incontrare il Signore cercando il suo Volto sempre, nelle gioie e nelle contrarietà della vita.

*Maestra Tina Campiello*



## **AVVISO:**

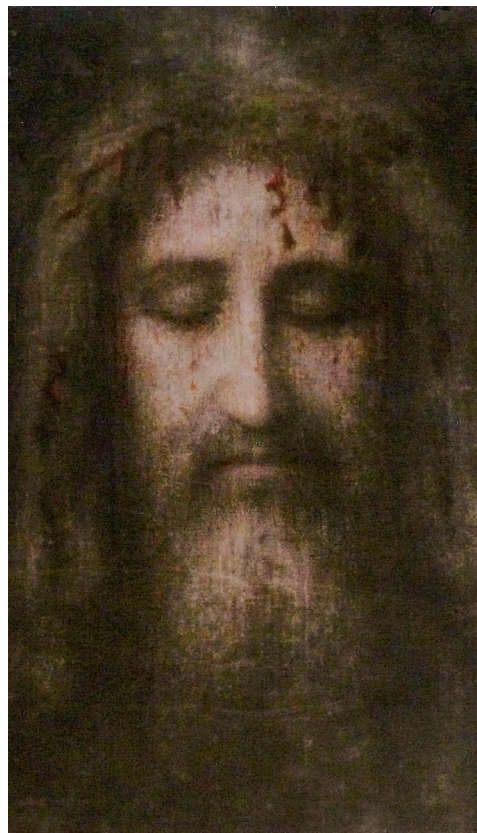
Chi desidera pubblicare foto dei propri bambini o di persone care da mettere sotto la protezione della Beata Maria Pierina può farlo inviando le immagini con i relativi dati a:  
**REDAZIONE RIVISTA ISTITUTO SPIRITO SANTO**  
Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA  
oppure via mail a:  
[madrepierina@gmail.com](mailto:madrepierina@gmail.com)





## *Pregiera al Santo Volto del Beato Pio IX* (1792-1878)

**O**mio Gesù! Volgete su di noi uno sguardo di misericordia; Volgete il Volto Vostro a ciascuno di noi, come già lo faceste per Veronica, non perché lo veggiamo cogli occhi del nostro corpo noi, nol meritiamo; bensì perché lo vegga il nostro cuore e vi si appoggi, sicché non ci manchi sì gran fonte di forza e vigore quando ci troveremo nei combattimenti che la vita ci porta.



Ogni 26 del mese unisciti a noi che partecipiamo alla Santa Messa celebrata nella cappella del nostro istituto in memoria della Beata Maria Pierina De Micheli, nell'anniversario della sua morte.

Chi ha delle intenzioni particolari può inviarcele per posta al seguente indirizzo:  
Istituto Spirito Santo  
Via Asinio Pollione, 5 - 00153 Roma  
o per e-mail: [madrepierina@gmail.com](mailto:madrepierina@gmail.com)

Preghiamo per voi e deponiamo le vostre suppliche sulla tomba della beata.

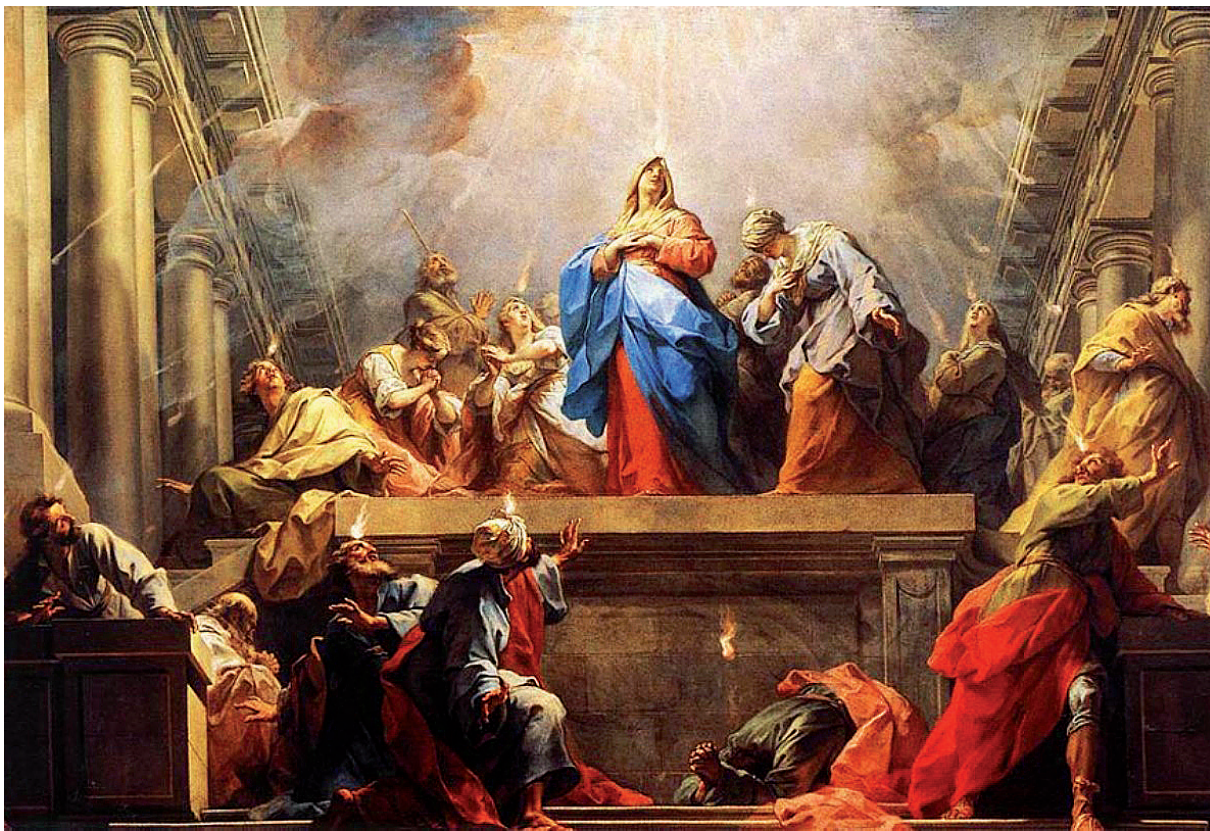


# LA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

**Pubblichiamo l'omelia che Padre Luca De Girolamo dell'Ordine dei Servi di Maria, ha tenuto presso la cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma, sabato pomeriggio 26 maggio, durante la Messa prefestiva della solennità di Pentecoste.**

Il testo del Vangelo che questa Messa vigilare ci propone è facilmente divisibile in due parti: la prima riporta alcune parole di Gesù in un contesto di festa, la seconda offre un commento dell'evangelista. Tutto però è parte della Parola di Dio che è sempre rispettosa dell'uomo e delle sue reazioni. La festa ebraica alla quale Giovanni fa riferimento è quella dei Tabernacoli (detta anche delle capanne o delle tende): si tratta di un atto di ringraziamento per il raccolto campestre ma che, tuttavia, mantiene un forte significato pasquale in quanto fa

riferimento alla costruzione delle tende da parte degli Ebrei nel loro vagare nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto. Proprio in questo contesto che giunge al culmine, Gesù prende posizione orientando lo sguardo e l'attenzione delle folle su di sé attraverso un parlare forte e perentorio. Egli – ci dice il testo – Grida: un verbo che compare anche nella descrizione del Battista e che vuole significare Affermazione, Proclamazione di una Verità e, in questo caso, Gesù dice con forza qualcosa di sé stesso. Il contenuto della sua proclamazione pone al centro l'elemento dell'Acqua, elemento tipicamente battesimale proprio perché la Pentecoste è evento battesimale che conclude il tempo di Quaresima-Pasqua, allo stesso modo in cui il Battesimo del







Signore è termine del tempo di Avvento-Natale. Al culmine della festa (delle capanne per gli Ebrei e della Pasqua per noi) Gesù si pone come Datore dell'acqua viva. Non è un dono isolato, ma rinvia all'incontro con la Samaritana con la quale – al capitolo 4 – Gesù ha un lungo dialogo nel quale gradualmente si viene a scoprire la sua identità.

Ma l'acqua è un elemento noto anche nell'Antico Testamento soprattutto nei testi sapienziali che ci ricordano come dall'uomo giusto, pio e discepolo di Dio scaturisce l'acqua. Abbiamo perciò una prefigurazione, un'anticipazione globale non solo di Gesù, ma anche del discepolo che, inserito in Gesù, permette il passaggio di quest'acqua. In tal senso, il grembo, la parte più intima di Cristo ed evidentemente dell'uomo diviene tesoro inesauribile di una ricchezza che, tuttavia, va fatta fruttificare.

Tale ricchezza è proprio lo Spirito Santo che Gesù rende realtà di condivisione con la sua resurrezione che resta evento della sua massima glorificazione ed è a quest'ultima che l'evangelista Giovanni fa riferimento nella seconda parte del brano che abbiamo ascoltato. È difficile parlare dello Spirito Santo perché se per il Padre abbiamo la categoria della paternità e ben riusciamo a comprendere l'ideale di



Missionaria del  
**VOLTO SANTO**  
 BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

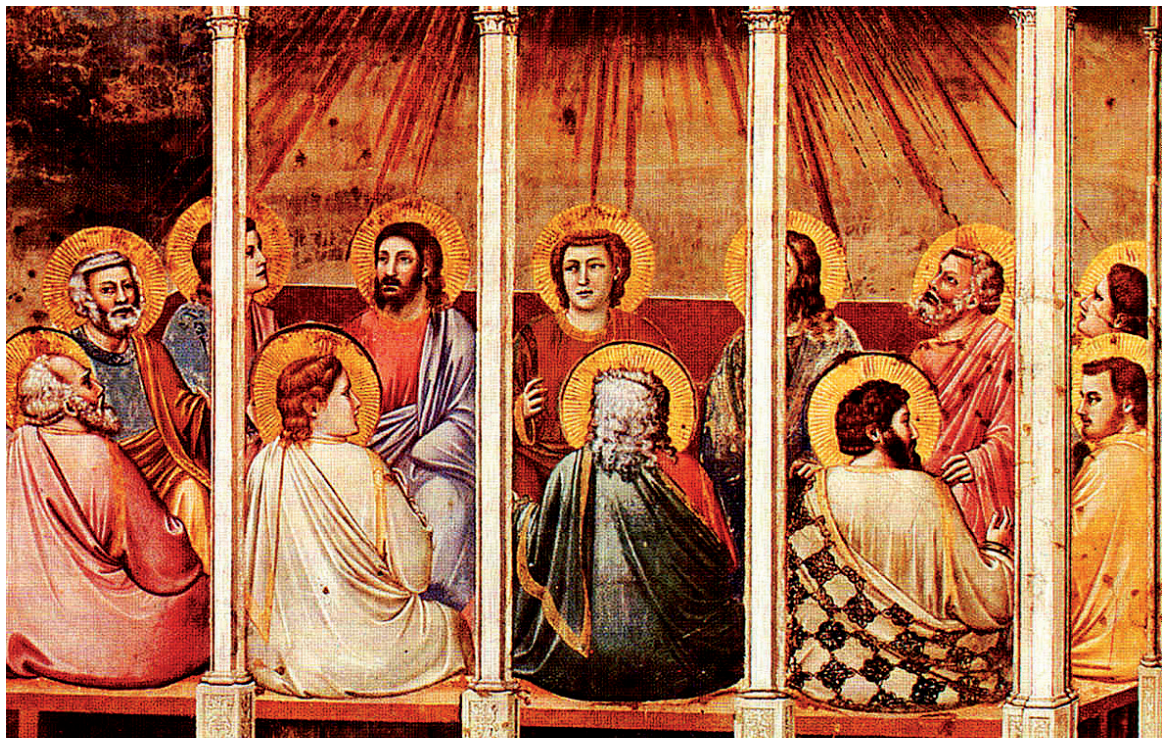
**110**

fratellanza in Cristo, lo Spirito resta qualcosa di indefinito. Lo Spirito Santo designa perciò l'amore e la sapienza di Dio: attraverso questo Spirito l'uomo che lo riceve può mantenersi in comunione con Lui e compiere opere grandi. Allo Spirito Santo – ci ricorda Paolo nella II Lettura – tutta la creazione tende ed Egli viene in aiuto alla debolezza. Ma di quale debolezza si tratta? Nella I Lettura, tolta dalla Genesi, ci viene rievocato l'episodio della torre di Babele che è la raffigurazione del massimo livello raggiunto dall'uomo dopo il peccato di superbia ed idolatria compiuto nell'Eden. Da quell'evento l'uomo – come sappiamo – si corrompe ed inizia un iti-

nerario in cui il peccato dilaga in diverse forme e con diverse opere contrarie al disegno vivificante di Dio.

A pochi giorni dalla liberazione dell'Italia e dalla fine della II Guerra mondiale, il 1° maggio 1945, Madre Pierina – iniziando una novena di meditazione e preghiera proprio allo Spirito Santo – propone un'esortazione ancora valida per noi tutti: Operare sempre sotto il soffio del Divino Spirito... Vivere di Spirito Santo è vivere nell'imitazione del Maestro Divino.

Dunque, studiarlo continuamente, confrontando la mia condotta alla sua, per camminare sulle sue orme. Sono parole profetiche scritte da Madre M. Pierina a pochi mesi dalla morte e che additano una continua revisione di vita da portare avanti, per una conformazione a Cristo, pur sapendo che Dio non abbandona, ma resta attento alle nostre necessità talvolta espresse in modo accorato. Ancora S. Paolo, nella II Lettura, ci mette dinanzi una situazione cosmica quale indice di disorientamento: siamo deboli, non sappiamo neppure come pregare, ma appunto lo Spirito ci sostiene. Forti di questo aiuto divino, possiamo esplicitare la nostra testimonianza con fermezza e la nostra perseveranza in quanto proprio lo Spirito Santo non ci fa indietreggiare dinanzi alle avversità. Spirito che nutre e dà vita (diciamo nel Credo), Spirito che opera la trasformazione rendendoci sempre più vicini alla grandezza di Cristo.







**Nel teatro dell'Istituto Spirito Santo, mercoledì 26 settembre, alle ore 10, il Cardinale Antonio Maria Vegliò, Presidente del Pontificio Consiglio per i migranti e gli itineranti, presiederà la presentazione della biografia della Beata Maria Pierina De Micheli dal titolo "Un canto d'amore al Volto Santo" edito dalla Libreria Editrice Vaticana in italiano, inglese, portoghese e francese.**

Chi fosse interessato al libro può richiederlo al seguente indirizzo:

**ISTITUTO SPIRITO SANTO**  
Via Asinio Pollione, 5 00153 ROMA  
Tel. 06 5743432 - Tel/Fax: 06 5745500  
email: [madrepierina@gmail.com](mailto:madrepierina@gmail.com)